

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.400, 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.200  
Un semestre L. 3.200  
Un trimestre L. 1.700  
ABBONAMENTI ESTIVI: giorni 15 L. 250  
giorni 30 L. 500  
Speciale in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795  
PUBBLICITÀ: nm. colonne Commerciali, Ozean 130 Domestici 150, Ed. appalti 150, Ozean 160, Noleggio 130, Finanziaria, Banca 200 Locali 200, più tasse governative, Pagine pubblicitarie, Rivoluzioni: 500 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.) Via del Parlamento 9 Roma Tel. 01 872, 63.684 e via Saccomani in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MESE DELLA STAMPA COMUNISTA  
Il 2 settembre apertura ufficiale del "Mese", con una giornata straordinaria di strillaggio organizzata dai giovani

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 201 SABATO 25 AGOSTO 1951 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## UNIONE sacrilega

La famosa «unione sacra» per Trieste, invocata da De Gasperi, è andata, a quanto pare, a monte. Era l'ultima speranza che restava alla D.C. per mascherare patriotticamente il suo prolungato inganno, dopo la bocciatura della legge per l'appuntamento e della proposta di un rinvio. Ma i triestini non ne hanno voluto sapere ed il «listone di S. Giusto», secondo quanto ci annunciano sconsolati i giornali ispirati da Tupini, non si farà.

Del resto era logico e prevedibile. Che ragion c'era perché si facesse? Quale programma concreto proponiamo per un rinvio di triestini? Nessuno si è degnato di spiegarcelo. Si è sbandierato ancora una volta quello straccio della promessa tripartita, come se bastasse a risolvere tutto. Ma una promessa ripetuta e non mantenuta non significa nulla. Ci vuole qualche cosa di più positivo per indurre ai nostri compagni a lasciare dalla loro angosciosa situazione; altrimenti che senso ha invocare la loro unione?

In politica contano le proposte e gli obiettivi che si possono realizzare; non quelli che si debbono soltanto sognare o fantasticare. Ora — ed è questo che De Gasperi non capisce — la dichiarazione del 20 marzo 1948 è una cambiale inesigibile. Anche se fosse avallata dai triestini, non farebbe avanzare di un passo la soluzione del problema. Allo stato delle cose, se non vogliamo abbandonarci ad una inconcludente attesa miracolistica, dobbiamo attendere a quello che è di nostro diritto: l'Unità basata su un'intesa finora raggiunta fra tutte le parti interessate — piaccia o no ai falsi patrioti del governo — è quella data dal trattato di pace.

Siamo pratici e consequenti. Da qualsiasi punto di vista si esaminino, assolutamente la questione di conclusione cui si giunge non può essere che questa.

Incominciamo dagli «indipendentisti» che si presentano alle prossime elezioni rivendicando il diritto del territorio libero di Trieste all'autogoverno. Che cosa vogliono? L'indipendenza?

Se è così, non hanno scelta. La loro strada per giungere al loro obiettivo è una via che si può definire un'ipotesi di guerra. Non vi è dunque nessuna scusa per qualsiasi «indipendentista» in buona fede per rifiutarsi di esigere l'applicazione che non può, a rigor di logica, essere negata da nessuna potenza firmataria del trattato stesso.

Ma si obietta da parte di alcuni sedicenti che si vogliono essere autonomi. Lasciamo loro il diritto di pronunciarsi liberamente. Va bene. Per questo dobbiamo però creare in precedenza le condizioni di un eventuale plebiscito. Non si vorrà pretendere, speriamo bene, che si possa considerare quale libera una consultazione all'ombra degli occupanti anglo-americani e titini. Come primo passo verso una soluzione del genere è senza dubbio indispensabile determinare lo sgombero delle truppe straniere dalla zona A e dalla zona B. Ebbene ciò si può ottenere esigendo l'applicazione del trattato di pace. Perché dunque non dovrebbero volere quegli onesti triestini che credono nel plebiscito?

Infine — e qui veniamo alla politica di De Gasperi — vi è chi auspica il ritorno puro e semplice di quel territorio sotto la sovranità italiana. Ma come fanno a dirci che la famosa promessa di pace italiana potrà un giorno tradursi in atto quando essi stessi ammettono che in tre governi i quali l'hanno fatta hanno ormai deciso di sacrificare De Gasperi a Tito? Aspettando? E' chiaro che il tempo lavora contro i credenti in quella promessa. Impedendo una mediazione o invocando la generosità atlantica? E' tempo perso. L'unica via sicura anche per chi si ostina a credere in quella promessa, è quella di esigere l'osservanza dei nostri diritti e di creare pertanto le condizioni necessarie per il suo eventuale adempimento. Finché a Trieste governano militarmente da una parte gli anglo-americani e dall'altra i titini, non è nemmeno serio parlare di ritorno sotto sovranità italiana.

Il primo passo indispensabile da compiere è di restituire quel territorio per lo meno alla sovranità dei suoi abitanti, sotto la garanzia dell'O.N.U. Soltanto in seguito sarà possibile prospettare onestamente l'eventualità di migliori soluzioni che in nessuna caso sono precluse dal trattato di pace.

In conclusione, da qualsiasi parte si esamina la questione, si deve obiettivamente convenire che esiste, sì, una piattaforma di intesa e di unione sacra fra i triestini ed è quella formulata dal

## IL VERO OBIETTIVO DELLE GRAVI PROVOCAZIONI A KAESONG Le trattative sfruttate da Ridgway per preparare una nuova offensiva

Inoppugnabili testimonianze sull'aggressione aerea contro la delegazione popolare - Un messaggio del generale americano all'Alto Comando coreano

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE KAESONG, 24.** — Il giornale Nodong Simnun ha pubblicato oggi un'importante editoriale intitolato: «Le azioni provocatorie degli imperialisti americani tendono a interrompere i negoziati di Kaesong». L'articolo scrive che l'intero corso dei negoziati stessi dimostra chiaramente che i delegati americani hanno mirato sempre ad ostacolarli o a prolungarli.

Questo scopo aveva ad esempio, la richiesta, formulata sotto forma di ultimatum dalla rappresentanza americana, circa l'ammissione dei corrispondenti dei Paesi delle Nazioni Unite alle conferenze di Kaesong; lo stesso obiettivo perseguiva il rifiuto di discutere il ritiro delle truppe americane. Insuper, la proposta fatta circa la linea di demarcazione e, ultimamente, le ripetute provocazioni avvenute nella zona neutra da parte delle truppe americane e di Sui Man-ri. Il Governo USA ha iniziato i negoziati con l'intenzione di servirne come schermo per preparare un'estensione dell'aggressione nella zona neutra.

Questo è provato — osserva quindi il quotidiano — dal fatto che, subito dopo l'inizio della conferenza, le truppe dell'ONU hanno lanciato furiosi attacchi lungo l'intera frontiera internazionale, anche l'attività delle loro forze navali e aeree, che hanno iniziato il selvaggio bombardamento di pacifiche città e villaggi.

Tutto questo dimostra — conclude il giornale — che da parte americana non si fa nessun sforzo per raggiungere la pace, ma che invece si vuole estendere la guerra.

Al membro della missione di collegamento cino-coreana che poco dopo l'incursione lo aveva informato degli avvenimenti, Kinney aveva detto che, a meno che non ci fossero state delle vittime, egli non si sarebbe mosso. Egli si era rifiutato in seguito di raggiungere il posto del bombardamento. Si dice che il colonnello Kinney ha un collegamento aereo con l'avviso che egli sarebbe stato ritenuto responsabile di non aver partecipato all'inchiesta.

Più tardi, quando furono scoperte altre due bombe al napalm, di cui una inesplosa, l'ufficiale di collegamento coreano corse alla ricerca di Kinney, ma questi era già ripartito. Si dovette insistere più di mezz'ora presso di lui prima che egli consentisse a ritornare. Kinney continuò a negare la evidenza, a deformare sistematicamente i particolari e a negare l'esistenza di un collegamento aereo con l'avviso che egli sarebbe stato ritenuto responsabile di non aver partecipato all'inchiesta.

Al membro della missione di collegamento cino-coreana che poco dopo l'incursione lo aveva informato degli avvenimenti, Kinney aveva detto che, a meno che non ci fossero state delle vittime, egli non si sarebbe mosso. Egli si era rifiutato in seguito di raggiungere il posto del bombardamento. Si dice che il colonnello Kinney ha un collegamento aereo con l'avviso che egli sarebbe stato ritenuto responsabile di non aver partecipato all'inchiesta.

Adoperano per rompere le trattative di pace al più presto possibile. Gli stessi corrispondenti americani hanno ammesso durante l'ultima seduta della sottocommissione che il generale Van Fleet doveva nutrire intenzioni del genere. Egli è stato costretto a ritirarsi.

**WILFRED BURCHETT**  
(Continua in 6. pag. 8. colt)

**Il messaggio di Ridgway**

TOKIO, 25. — L'A.P. informa che il gen. Ridgway ha inviato al comando popolare il seguente messaggio: «Quando volerete di mettere fine alla sospensione del negoziato di armistizio che avete dichiarato il 23 agosto, io darò incarico ai miei rappresentanti di incontrarsi con voi allo scopo di cercare un accordo ragionevole di armistizio».

Secondo la prima informazione, Ridgway nega nel suo messaggio l'accusa di violazione, che «non meriterebbe risposta» ed annuncia che non ha nulla di personale contro i militari americani in Corea si

## ODIO CLERICALE CONTRO I FIGLI DEL POPOLO Scelba scaccia i bimbi da cinque colonie estive

Varie colonie gestite da organizzazioni di lavoratori sono state chiuse d'arbitrio o sottoposte a regime commissariato

Una indegna offensiva è stata scatenata dal governo contro le colonie infantili gestite dalle organizzazioni democratiche. Un'offensiva che si concretò in chiusura arbitraria, soprusi d'ogni genere, calunnie, assurde proibizioni. Un'offensiva che si propone l'obiettivo — e purtroppo a volte raggiunto — di privare centinaia di bambini figli di lavoratori di quelle indispensabili cure fisiche che la solidarietà e i sacrifici dei lavoratori stessi assicurano loro almeno per un breve periodo dell'anno. Siamo di fronte ad una vera e propria manifestazione di odio (nessun'altra spiegazione è possibile) contro tutto ciò che interessa il popolo e che proviene dal popolo: un odio che si riversa perfino contro i piccoli bimbi e bimbe innocenti, che hanno bisogno di sole, di aria, di luce, di movimento. E' l'odio governativo contro qualsiasi iniziativa che provenga dalle forze della democrazia e del lavoro, l'odio teologico contro chiunque attenti all'esclusività clericale in fatto di cura e di educazione della gioventù.

Si fa conto molteplici e davvero rivoluzionari.

Presso Roma, la colonia INCA di Due Ponti, ospitante 150 bambini e bambine della miserabile zona di Ponte Milite, è stata chiusa d'arbitrio. Pretati, i più ridotti, si è parlato di «deficienze sanitarie» e di «sporcizia dei locali», quando questi ultimi sono quelli della scuola comunale normalmente funzionante, e quando il medico provinciale aveva dato tutte le necessarie autorizzazioni; e si è parlato perfino del fatto che i bambini della colonia «cantavano inni comunisti». Questa la scusa per cacciarli via e rispedirli a casa! Tra l'altro, un economo democristiano ha testimoniato che i bambini non facevano altro che cantare l'Inno dei lavoratori.

Non contente, l'autorità si sono ancora accanite proprio nella giornata di ieri contro le colonie romane, ordinando — per la bella ragione che i piccoli canta-

solo generiche dichiarazioni su ipotetici motivi «igienico-sanitari» e perfino (ecco la calunnia che s'insinua) «a morali». Ma appena una settimana prima della chiusura della colonia di Grottaferrata, il gen. Bologna, direttore generale dell'Assistenza Pubblica Provinciale, aveva dichiarato in seguito ad un'ispezione: «La colonia è ben inquadrata, le bambine si dimostrano liete di trovarsi in detta colonia, la salute è ottima».

In tutti questi casi, non si è avuto mai una protesta di familiari di bambini assistiti con i metodi con cui le colonie venivano gestite; anzi, i familiari hanno tutti vivacemente protestato contro il Prefetto per le chiusure avvenute.

Non basta. L'offensiva continua. Le autorità provinciali dell'Aquila revocano il permesso allo svol-



Bimbi felici, figli di lavoratori, in una delle Colonie Marine dell'INCA sopresse in questi giorni da Scelba

## Ammonimenti americani a De Gasperi a non nutrire troppe e false illusioni

L'incontro del Presidente con Truman si concluderebbe con una nuova dichiarazione tripartita - Il Dipartimento del commercio americano non si contenta della politica di Pella

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

persone interessate giudicano troppo lento. Quindi il giornale rileva che non sono più possibili decisioni immediate e circoscritte a due Paesi, perché ogni fare della diplomazia «deve rientrare nel quadro generale della lotta all'espansionismo comunista».

Che cosa vuol dire questo richiamo alla cautela di quella stessa stampa che all'annuncio del prossimo incontro di De Gasperi con Truman si era abbassata a troppo facili e ottimistiche previsioni? Negli ambienti politici romani si pone l'accento su certi commenti autorevoli provenienti da Washington e da Parigi, quali fanno presagire che De Gasperi tornerà dalla capitale con non più di una specie di nuova dichiarazione tripartita, tale e quale egli ebbe il 20 marzo 1948 a proposito di Trieste. In questo caso il presidente del Consiglio otterrebbe solo ciò che interessa: a Truman e Acheson — concedere: l'autorizzazione a violare

le clausole militari del trattato per poter liberamente ripartire. Quando si parla di «una soluzione del trattato non nel senso giuridico, tanto a Londra quanto a Parigi si dice che «la strada è lunga e laboriosa».

Per Trieste, è di ieri la notizia dell'invito speciale di Truman, Averell e Acheson di ritornare a Teheran, si fermerà a Belgrado invitato da Tito. Negli ambienti di Washington, scrive l'Ansa, non si esclude che anche la questione di Trieste possa essere discussa con Harriman e Tito. Nei medesimi ambienti il viaggio di Harriman a Belgrado viene posto in relazione con i colloqui del Sottosegretario alla Difesa, James D. Davis, con Tito e Kardelj. Sulla natura di questi colloqui, i nostri lettori già sono informati: essi tendono a preparare una soluzione del problema di Trieste in modo che si eviti il rischio di conservare la zona B e di occupare Trieste «in caso di emergenza».

Trieste, l'agenzia Kronos riporta una smentita di Saragat, allora ministro del Tesoro, che si sarebbe favorevole all'unione sacra — anche se da essa dovesse derivare qualche danno per il partito socialdemocratico». A tarda sera viene fatta l'informazione che Trieste è meneggi tra i partiti filo-governativi per arrivare a fare un blocco unico con i fascisti, proseguirebbero favorevolmente. I repubblicani, che nei giorni scorsi hanno voluto a criticare la proposta di De Gasperi e dei monarchici, per una lista unica, si starebbero intenerendo e si accingerebbero a dire «sì».

**Colloquio De Gasperi-Pella**

SELA VALSUGANA, 24. — Il presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro del Bilancio Pella, con il quale ha discusso le questioni economiche che saranno oggetto della prossima riunione del C.I.R.

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

## EFFETTI DELLA ROVINOSA POLITICA DI DE GASPERI Minaccia di 400 licenziamenti ai cantieri ex Tosi di Taranto

Un giornale d'ispirazione governativa ne dà l'annuncio - Riunione dei rappresentanti della F.I.O.M. di Milano e Brescia per la Breda

L'offensiva di snobbamento industriale e di licenziamenti, effettuato nella settimana scorsa dal governo De Gasperi, particolarmente acuitosi negli ultimi tempi ha oggi una nuova conferma.

Si apprende infatti che una minaccia di licenziamenti di 400 operai pesa sui cantieri navali ex Tosi di Taranto.

La notizia è stata data da un giornale «indipendente» d'ispirazione governativa di Taranto, il Corriere del Giorno, in merito alla notizia non vi è stato, però, neanche precedentemente, nessun annuncio ufficiale né da Roma né da Taranto. La notizia sembrerebbe, almeno per il momento, un tentativo di sondaggio e forse un atto provocatorio del padronato al quale le maestranze dei cantieri hanno opposto un atteggiamento di serena fermezza. Esse infatti sanno che è assurdo parlare di licenziamenti

nel momento in cui si trovano in costruzione nei cantieri, a monzoni, pari a 10.000 tonnellate gli scafi, una in prefabbricazione di 1.200 tonnellate, altre in allestimento, e sono in corso numerosi lavori di riparazione e di montaggio.

La battaglia più acuta in corso resta quella in atto per la difesa della Breda.

Presso la C.d.L. di Milano si sono riunite ieri le segreterie provinciali della F.I.O.M. di Milano e di Brescia, con l'intervento dei compagni Bitossi e Roveda, allo scopo di esaminare la grave situazione determinata nel complesso Breda e precisamente negli stabilimenti di Sesto S. Giovanni e di Brescia dove com'è noto sono stati intimati complessivamente seimila licenziamenti.

Ti convenuti hanno ravvisato la necessità dell'abbinamento della

azioni sindacale e di stabilire stretti legami tra le due segreterie provinciali e quella nazionale della F.I.O.M.

Nel pomeriggio la F.I.O.M. si è incontrata con la UIL, assente ancora una volta la CISL. Le due organizzazioni si sono dette concordi nell'estendere il carattere unitario della lotta in difesa della Breda. Appreso che gli on. Vigorelli, Lombardi e Montanari si sono fatti avanti a disporre gli allineati deputati e senatori della provincia per compiere un passo presso l'on. Campitelli, così da sollecitare la concretizzazione dei provvedimenti annunciati in favore della Breda dal ministro, la F.I.O.M. e l'UIL hanno favorevolmente sottolineato la lodevole iniziativa, che ha suscitato un vivo interessamento in tutti gli ambienti del lavoro.

Anche ieri alla Breda è continuata la creazione dei comitati di difesa unitari, sorti anche alla Quinta ed alla Prima sezione con l'adesione dei tecnici e indipendenti. O.d.g. sono stati votati in segno di solidarietà alla Magneti Marelli (con l'adesione della CISL), alla Falck, al Laminatoio Nazionale e all'OSVA. Delegazioni formate da operai della Breda si sono recate dal sindaco di Sesto, alla C.d.L. e dall'avv. Antonio Greppi, ex-sindaco di Milano.

## VENTI VITTIME FINORA ACCERTATE Pauroso cozzo a Metz fra due treni internazionali

Metz, 24. — Venti morti e due feriti, tre soldati francesi morti e sedici feriti. Due grandi «vagoni tonanti» C-62 hanno lanciato nella sciagura verificatasi oggi presso Metz, dove il treno proveniente da Basilea ha investito un altro convoglio internazionale che si stava muovendo verso Monaco.

Sulla sciagura si apprendono i seguenti particolari.

L'esperto Francoforte-Sarrebruck-Parigi si fermava stamane presso Sarre-Sur-Ried, a 15 km da Metz, perché il macchinista voleva accertare l'esattezza dei segnali alla linea. Il capotreno si recava immediatamente in coda e si avviava lungo i binari per disporre dei petardi d'avvertimento per i treni successivi.

Ma non aveva ancora fatto a tempo a fissare i petardi allorché sopraggiungeva alla velocità di 100 km orari, l'esperto Basilea-Amsterdam-Calais. L'investimento era inevitabile. La vettura di coda del treno fermo, che fortunatamente era vuota, rimaneva polverizzata. La penultima vettura andava ad incastrarsi in quella che la precedeva. A bordo del treno si trovavano molti militari americani e due di loro sono rimasti uccisi.

Giornalisti accorsi sul luogo della sciagura riferiscono che i rottami dell'ultima vettura del convoglio Francoforte-Parigi sono sparsi in un raggio di 50 metri dal punto dello scontro. Il penultimo vagone è stato squarciato a metà dalla pressione di quello di coda. E' stato confermato che i morti e i feriti si sono avuti tutti (salvo alcuni feriti leggeri) tra le persone a bordo del postale di Francoforte. Del treno proveniente da Basilea rimase sfasciata la locomotiva, ma i vagoni successivi non hanno riportati danni di rilievo. Anche il macchinista ed il fuochista del treno investito sono usciti illesi dall'incidente. Nella grande stazione di Metz è stata preparata una cappella funebre dove vengono non meno raccolte le salme.

Le vittime tra i militari sono: due soldati americani morti e un-

di cui nasce forte il dispetto della stampa dei circoli governativi che invece di discutere «mea culpa» per la esiziale politica degasperiana, si scaglia contro i giornali di sinistra, affermando che tutto il circolo che è tutta colpa dell'URSS se non si può avere una effettiva revisione del trattato.

L'accusa è meschina e inconsistente dal momento che il circolo chiuso entro il quale si dibatte la politica di De Gasperi dipende dalla impostazione unilaterale che egli ha dato alla revisione del trattato. Si rileva in proposito la maledice del governo che accusa l'URSS di opporsi alla revisione del trattato, quando il governo non ha mai chiesto all'URSS di rivedere il trattato. Ma il fatto più importante è decisivo che è dato l'evitare, è che tutta la politica revisionista avviata da De Gasperi, non mira a migliorare la situazione del Paese, non è indirizzata a inserirsi come un fatto di distensione internazionale, non è una soluzione dei problemi che sono ancora sospesi o revisionabili (Trieste, clausole territoriali, problema delle ex colonie), sui quali invece «prudentemente» la politica di De Gasperi scrive che non si può disporre agli alleanzi atlantici. Si ricorda in proposito che le sinistre non hanno mai criticato il principio della revisione, ma esse si sono battute per una revisione che migliori effettivamente la situazione dell'Italia e non la ponga ancora più strettamente al servizio dei piani di rottura e di guerra.

Che il viaggio di De Gasperi a Washington non sia tutto roseo, risulta anche da un rapporto del dipartimento del commercio italiano. Si afferma che De Gasperi a Washington dovrà discutere anche di questioni economiche. In proposito si ricorda che il ministro dell'Industria ha una certa sensazione che il governo italiano non abbia affrontato con sufficiente energia i problemi economici dell'emergenza difensiva.

Dato che il ministro Pella è a capo del nuovo dicastero del bilancio — dice il rapporto — «si prevede che vi saranno pochi mutamenti nella politica di cautela nella spesa governativa e di limitazione di credito. Ancora una volta gli americani premono sul governo affinché esso attivi una politica più energica, ma nel senso di favorire i piani di riarmo, quelli che automaticamente nel rapporto vengono chiamati «i problemi economici dell'emergenza difensiva».

Quanto alle elezioni amministrative che avranno luogo la prossima

Metz, 24. — Venti morti e due feriti, tre soldati francesi morti e sedici feriti. Due grandi «vagoni tonanti» C-62 hanno lanciato nella sciagura verificatasi oggi presso Metz, dove il treno proveniente da Basilea ha investito un altro convoglio internazionale che si stava muovendo verso Monaco.

Sulla sciagura si apprendono i seguenti particolari.

L'esperto Francoforte-Sarrebruck-Parigi si fermava stamane presso Sarre-Sur-Ried, a 15 km da Metz, perché il macchinista voleva accertare l'esattezza dei segnali alla linea. Il capotreno si recava immediatamente in coda e si avviava lungo i binari per disporre dei petardi d'avvertimento per i treni successivi.

Ma non aveva ancora fatto a tempo a fissare i petardi allorché sopraggiungeva alla velocità di 100 km orari, l'esperto Basilea-Amsterdam-Calais. L'investimento era inevitabile. La vettura di coda del treno fermo, che fortunatamente era vuota, rimaneva polverizzata. La penultima vettura andava ad incastrarsi in quella che la precedeva. A bordo del treno si trovavano molti militari americani e due di loro sono rimasti uccisi.

Giornalisti accorsi sul luogo della sciagura riferiscono che i rottami dell'ultima vettura del convoglio Francoforte-Parigi sono sparsi in un raggio di 50 metri dal punto dello scontro. Il penultimo vagone è stato squarciato a metà dalla pressione di quello di coda. E' stato confermato che i morti e i feriti si sono avuti tutti (salvo alcuni feriti leggeri) tra le persone a bordo del postale di Francoforte. Del treno proveniente da Basilea rimase sfasciata la locomotiva, ma i vagoni successivi non hanno riportati danni di rilievo. Anche il macchinista ed il fuochista del treno investito sono usciti illesi dall'incidente. Nella grande stazione di Metz è stata preparata una cappella funebre dove vengono non meno raccolte le salme.

Le vittime tra i militari sono: due soldati americani morti e un-

**Per un incontro tra i cinque Grandi**  
hanno firmato 142.669 cittadini della provincia di Agrigento  
87 mila cittadini di Palermo e i Consigli Comunali di S. Stefano, Quisquina e Sommatino  
Sono state superate in tutta la provincia di Pistoia le firme raccolte in calce  
ALL'APPELLO DI STOCCOLMA

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.

Sull'annunciato viaggio di De Gasperi a Washington cominciano a circolare i primi ammonimenti americani perché il governo italiano non si faccia soverchiare dalle illusioni. In questi giorni, le decisioni prese dal viaggio di De Gasperi, quasi come a un avvenimento che potesse risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi della politica estera governativa, la stampa filodegasperiana comincia a fare marcia indietro. Così il Giornale d'Italia in una corrispondenza da Washington, invita i circoli governativi italiani a non aspettarsi miracoli quando il corso di una politica internazionale consente soltanto un progredire che le

De Gasperi, a quanto apprendiamo da Cherbourg, a bord del «Queen Elizabeth» diretto negli Stati Uniti, da dove proseguirà per il Canada per partecipare alla riunione del Consiglio atlantico.







QUESTIONI CONTADINE
Cassa di partito
col denaro dello Stato
di ILIO BOSI

Un po' di autopubblicità all'inizio dell'attività di un Ministero è necessaria. Così il Presidente della Cassa per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina, cioè il neo ministro dell'Agricoltura...

Non sappiamo come vadano le cose in questa ultima località, ma per i nostri contadini, una faccenda da parte della Cassa, vogliamo rendere noto cosa succede a Minerbio, piccolo comune della provincia di Bologna...

Tale terra è condotta per 10 mila tornature mezzadria, per 3 mila a piccolo affitto. Rimangono 3 mila tornature circa condotte in economia. Su queste 3 mila tornature, o meglio 20 mila braccianti, si tratta di un comune agricolo con 20 mila tornature di terra coltivata.

La cooperativa che riceve benignamente in concessione le 800 tornature è naturalmente una cooperativa di lavoro, cioè di tipo cooperativo liberale...

Che cosa vorrà dire questo? Una cosa molto semplice. Mentre i braccianti di Minerbio, lavorando tutti le 3 mila tornature...

Il caso specifico la cosa è ancora più tristemente vera. La terra è stata tolta ad una cooperativa di braccianti che l'ha lavorata bonificando per 40 anni...

E' necessario segnalare un altro aspetto della questione che interessa non solo i braccianti, ma tutto il popolo italiano.

Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa (facendo seguito ai memoriali consegnati dalle delegazioni dei lavoratori...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Nuove dimostrazioni per la pace accolgono Montgomery a Belluno

I contadini si oppongono alla distruzione dei raccolti sacrificati per le manovre militari - La parola pace scritta con il fuoco sul Col di Roanza

BELLUNO, 24. - L'arrivo del maresciallo Montgomery a Belluno, avvenuto ieri verso mezzogiorno, è stato salutato da nuove dimostrazioni di ostilità da parte della popolazione.

Poco dopo il tramonto sul Col di Roanza, possidente la città, apparivano dei fuochi disposti in maniera da formare la scritta: «Pace» visibile a grande distanza.

Anche nel Trentino la esaltata di Montgomery ha dato slancio a importanti manifestazioni. I partigiani della pace hanno deciso di sottoporre al Consiglio delle Leghe, che si riunirà domenica a Trento, le forme più opportune per far sentire al maresciallo Montgomery...

I gascisti costretti ad un'agitazione nazionale! La Federazione Dipendenti Aziende Gasc (FIDAG), che per circa nove mesi ha tentato inutilmente di indurre ad un accordo con l'Associazione padronale che raggruppa le piccole officine del gas (COGIP)...

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Nuovi arresti per la tratta dei bimbi

Un centro di raccolta anche a Milano

TORINO, 24. - Proseguono attivamente le indagini della polizia affinché sia fatta piena luce sulla «tratta» dei bambini di Cassino che, quanto pare, è di proporzioni ben più elevate di quelle in corso in un primo tempo pensato.

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

UN AGOSTO ECCEZIONALE
Violenti temporali in Puglia ed a Palermo

Scene di panico a Palermo - Un morto - Due incendi e campagne allagate - Ottimismo dei meteorologi

Violenti temporali si sono abbattuti ieri e ieri l'altro in Puglia e in Sicilia. Nella provincia di Bari in seguito al temporale e alle piogge torrenziali delle ultime 48 ore, le campagne sono rimaste allagate in diversi punti.

Scene di panico indescribbili, animate ad un ritmo frenetico dall'improvvisa mancanza della luce elettrica nelle strade e nelle abitazioni, si sono svolte nei quartieri popolari di Palermo dove centinaia di abitanti, hanno affrontato un compito che supera ogni possibilità umana correndo per tutta la notte fino a giorno inoltrato da un capo all'altro della città.

I meteorologi sono ottimisti
Poiché questo tempo malto continua ad infuriare in tutta la penisola, prevedendo non solo in questi giorni, ma per le prossime settimane anche vittime umane (soltanto la cronaca di ieri ne registra ben sei), ci siamo recati all'Ufficio Previsioni dell'Aeronautica e abbiamo conferito con il dott. Zava Messina per avere qualche spiegazione su queste «irregolarità» e scandescenze di agosto, un mese che dovrebbe essere di una mitissima calma.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

AGRARI E MAFIA NELLA ZONA CHE FU' INFESTATA DAL BANDITISMO

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre

Una volta una banca: e venivano dall'aver fatto miserabili tuffi dove la gente non sa come trovare il soldi per mettere in tavola almeno un piatto di pasta e sarda.

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

UN AGOSTO ECCEZIONALE
Violenti temporali in Puglia ed a Palermo

Scene di panico a Palermo - Un morto - Due incendi e campagne allagate - Ottimismo dei meteorologi

Violenti temporali si sono abbattuti ieri e ieri l'altro in Puglia e in Sicilia. Nella provincia di Bari in seguito al temporale e alle piogge torrenziali delle ultime 48 ore, le campagne sono rimaste allagate in diversi punti.

Scene di panico indescribbili, animate ad un ritmo frenetico dall'improvvisa mancanza della luce elettrica nelle strade e nelle abitazioni, si sono svolte nei quartieri popolari di Palermo dove centinaia di abitanti, hanno affrontato un compito che supera ogni possibilità umana correndo per tutta la notte fino a giorno inoltrato da un capo all'altro della città.

I meteorologi sono ottimisti
Poiché questo tempo malto continua ad infuriare in tutta la penisola, prevedendo non solo in questi giorni, ma per le prossime settimane anche vittime umane (soltanto la cronaca di ieri ne registra ben sei), ci siamo recati all'Ufficio Previsioni dell'Aeronautica e abbiamo conferito con il dott. Zava Messina per avere qualche spiegazione su queste «irregolarità» e scandescenze di agosto, un mese che dovrebbe essere di una mitissima calma.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

UN AGOSTO ECCEZIONALE
Violenti temporali in Puglia ed a Palermo

Scene di panico a Palermo - Un morto - Due incendi e campagne allagate - Ottimismo dei meteorologi

Violenti temporali si sono abbattuti ieri e ieri l'altro in Puglia e in Sicilia. Nella provincia di Bari in seguito al temporale e alle piogge torrenziali delle ultime 48 ore, le campagne sono rimaste allagate in diversi punti.

Scene di panico indescribbili, animate ad un ritmo frenetico dall'improvvisa mancanza della luce elettrica nelle strade e nelle abitazioni, si sono svolte nei quartieri popolari di Palermo dove centinaia di abitanti, hanno affrontato un compito che supera ogni possibilità umana correndo per tutta la notte fino a giorno inoltrato da un capo all'altro della città.

I meteorologi sono ottimisti
Poiché questo tempo malto continua ad infuriare in tutta la penisola, prevedendo non solo in questi giorni, ma per le prossime settimane anche vittime umane (soltanto la cronaca di ieri ne registra ben sei), ci siamo recati all'Ufficio Previsioni dell'Aeronautica e abbiamo conferito con il dott. Zava Messina per avere qualche spiegazione su queste «irregolarità» e scandescenze di agosto, un mese che dovrebbe essere di una mitissima calma.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa

La CISL per un incontro "a tre" sugli statali - Le richieste del "gruppo C."
Nella giornata di ieri la segreteria del Sindacato Nazionale dipendenti civili Ministero Difesa...

Due coniugi s'avvelenano in mezzo a un campo di golf
La donna aveva tentato più volte di suicidarsi e aveva cercato anche di uccidere il marito

Un nuovo Giuliano potrebbe apparire da un momento all'altro a Montelepre. Nessuna delle cause che hanno dato origine al banditismo è stata eliminata.

IL GOVERNO SI ACCANISCE CONTRO I SALARIATI DELLO STATO
Eroici combattenti e partigiani tra i licenziati del Ministero Difesa



L'on. Bernardino Mattarella

PICCOLA PUBBLICITA'
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA'
IN ITALIA (S.P.A.)

ANNUNZI SANITARI
SESSUOLOGIA
Dr. COLAVOLPE
PREMIATA UNIVERSITA' PARIGI

non basta sapone e detersivo!
i confetti di clorofilla
D-NOX
deodoranti della persona

ULTIMISSIMI GIORNI
di SVENDITA ESTIVA
BORSETTE BIANCHE - VALIGIERA - VENTAGLI ECC.
DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33-a

Nessuno spegnerà la voce della verità

Giovedì sera il notiziario radio «Oggi in Italia» ha trasmesso questa nota:

Da quasi due settimane dura ormai il baccano orchestrato da De Gasperi e dal giovane Tupini contro la libera voce di «Oggi in Italia».

Innanzitutto vogliamo denunciare il tentativo fatto dal piccolo Tupini che dirige la propaganda governativa di voler confondere «Oggi in Italia» con «Radio Praga».

Ma perché i ministri di De Gasperi vogliono confondere le due radio? Perché in Italia la nostra voce non può essere smentita, perché noi soli in Italia controbattiamo la velenosa voce della governativa E.A.I., e noi soli, ogni giorno, parliamo di libertà, di democrazia, di pace, di giustizia.

Ecco le lunghezze d'onda e le ore di trasmissione di «OGGI IN ITALIA» - Ore 20.30-21: m. 25; 46.82; 31.35; 245.50; 252.73; ore 22-22.30: m. 243.50.

posso parlare italiani più italiani di De Gasperi, per dire la verità italiana al popolo italiano, sotto il cielo di tutti gli italiani, per conto degli americani, a noi non restava altra via che questa. Che sia la via giusta è provato dalle crescenti simpatie che ci circondano e dalla campagna contro di noi sostenuta dagli organi propagandistici e polizieschi di De Gasperi.

I giornali democristiani, fascisti, socialdemocratici e repubblicani, ci hanno dedicato colonne intere, hanno detto e tutti si sono serviti di alcune pretese citazioni loro fornite dall'Ufficio ascolti radio della Presidenza del Consiglio che ogni giorno registra tutte le nostre trasmissioni e quelle in cui si nominano emittenti dei Paesi liberi. Ebbene noi affermiamo che quelle citazioni sono totalmente false, totalmente fabbricate da alcuni dirigenti dell'ufficio intercettazioni radio, i quali vogliono, evidentemente, giustificare il loro stipendio. «Oggi in Italia» non ha mai trasmesso cose come quelle citate, fra altri, dall'Ufficio ascolti radio.

Il giorno in cui il nostro Paese avrà un governo capace di fare un passo verso la libertà politica, capace di fare una politica di pace e di lavoro, noi lo sosterremo con la nostra voce e con la nostra lotta.

Ma oggi agli americani della Nato rispondiamo «Oggi in Italia», la voce degli italiani liberi che sanno di trovare in noi i veri difensori della democrazia contro un governo che protegge gli americani e compie tutti i suoi servizi che l'imperialismo americano gli ordina di compiere.

7700 milioni di marchi per spese d'occupazione in Germania

BERLINO, 24. — L'ADN informa che un provvedimento del governo tedesco ha dichiarato che quest'anno le spese d'occupazione del bilancio di Bonn superano di 7700 milioni di marchi. Nel 1950 le spese di occupazione sono ammontate a 6.000 milioni di marchi, mentre nel bilancio del 1951 (compreso il bilancio supplementare) esse ammontano a 7.700 milioni di marchi. Le spese d'occupazione sono ammontate a 2.300 milioni di marchi nel bilancio supplementare, che viene aggiunto al bilancio principale.

Sei battelli colati a picco, decine di morti e dispersi

CITTA' DEL MESSICO, 24. — Secondo le ultime notizie provenienti da Tampico, il ciclone che ha devastato tale località ha provocato la morte di 9 persone, cinque pescherecci e uno «schooner» sono colati a picco, 300 case sono andate distrutte e 4.000 sono rimaste danneggiate. I danni ammontano a 10 milioni di pesos.

Dalla parte 22 persone sono morte in seguito alla rottura della diga di Cardenas, piccola località nello Stato di San Luis Potosi, a nord di Città del Messico. La diga non ha resistito alla pressione delle acque che erano aumentate in seguito alle piogge torrenziali dovute al ciclone di Tampico. Oltre alle vittime accertate una trentina di persone sono scomparse mentre feriti sono 20.

LOTTA SENZA QUARTIERE TRA INGLESI E AMERICANI

Clamoroso voltafaccia di Harriman sul problema del petrolio persiano

Con sospetto ritardo, l'invio di Truman asserisce al momento di partire di non aver approvato le richieste di Stokes - Grandiosa manifestazione a Teheran

TEHERAN, 24. — Il popolo persiano ha ricordato stasera con una grandiosa manifestazione lo eccidio compiuto il 15 luglio dalla polizia di Mossadek che caricò quaranta giorni fa con autobombardieri e carri armati la folla, uccidendo sessanta persone e ferendone oltre trecento nel corso di un grandioso comizio.

Il governo Mossadek, del cui tradimento la strage del 15 luglio rappresenta la più patente e sanguinosa testimonianza, e che giunse a suo tempo fino a nascondere i corpi delle vittime per sottrarsi all'indignazione popolare, aveva disposto, per impedire le manifestazioni in un'importante schieramento di truppe e di polizia. Tutti i poliziotti di Teheran erano in stato d'allarme e carri armati pattugliavano le

strade. Ciò non ha impedito tuttavia a un imponente corteo di decine di migliaia di persone di sfilare per le vie al grido di «Viva Harriman dalla Persia!». L'invio di Truman, Harriman, ha lasciato intanto questa sera la capitale persiana per recarsi a Belgrado e quindi a Londra. Egli si è congedato con la stessa formula usata ieri da Stokes — «Spero di tornare di nuovo» — e ha tenuto a sottolineare la sua simpatia per il compromesso sul petrolio vengano ripresi «in un immediato avvenire».

AMMISSIONI DELLA STAMPA AMERICANA

La grande eco mondiale delle proposte di Schvernik

«Neusweek», scrive che in tutta l'Europa occidentale il messaggio sovietico «ha suscitato enormi speranze».

NEW YORK, 24. — L'enorme risonanza del messaggio di Schvernik a Truman per la stipulazione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze è stata riconosciuta anche dalla rivista americana rivista, che è portavoce dei gruppi più reazionari degli Stati Uniti, ammette con evidente dispiacere nel suo ultimo numero che, parimenti alle condizioni dettate dagli Stati Uniti, gli americani amano acquistare e stanno continuando ad acquistare basi militari in tutto il mondo e, nei loro rapporti con la Spagna, la Germania e il Giappone, essi trascurano qualsiasi considerazione ad eccezione di quelle di ordine strategico. Chiunque afferma che sia una follia respingere in anticipo ogni proposta sovietica come «trappola propagandistica», chiunque in Asia o in Europa, avendo sofferto sotto l'occupazione tedesca o giapponese, pretenda che nulla è più nefasto che riarmare i nazisti o riabilitare il militarismo giapponese, costui è immediatamente denunciato come filo-sovietico.

Il titolo: «Essere forti, a quale scopo?», nel quale si critica vivacemente la politica di riarmo imposta dagli Stati Uniti. «Oggi scrive la rivista inglese — sembra che URSS stia pronta a tentare un negoziato, mentre l'America considera il negoziato non come qualcosa che debba condurre ad un vero accordo ma come una virtuale capitolazione dei russi alle condizioni dettate dagli Stati Uniti. Gli americani amano ora su grande scala. Essi hanno acquistato e stanno continuando ad acquistare basi militari in tutto il mondo e, nei loro rapporti con la Spagna, la Germania e il Giappone, essi trascurano qualsiasi considerazione ad eccezione di quelle di ordine strategico. Chiunque afferma che sia una follia respingere in anticipo ogni proposta sovietica come «trappola propagandistica», chiunque in Asia o in Europa, avendo sofferto sotto l'occupazione tedesca o giapponese, pretenda che nulla è più nefasto che riarmare i nazisti o riabilitare il militarismo giapponese, costui è immediatamente denunciato come filo-sovietico.

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni — continua la rivista — ha per effetto che tutti, da noi a noi, si sono accorti della necessità di un riarmo su grande scala appare come un dono dei cieli. Secondo certe previsioni ufficiali, il prossimo inverno la crisi del combustibile sarà tale che l'Inghilterra non potrà più ricevere la vacanza sulla Costa Azzurra. Un organo tanto rappresentativo quanto l'«Observer» di Londra scriveva apertamente la settimana scorsa: «Se le condizioni non migliorano rapidamente gli inglesi e gli americani pensano che ogni alternativa nella breccia già realizzata nelle relazioni con gli Stati Uniti e il Canada obbligherà a rivedere radicalmente tutta la politica economica e a concentrare tutti gli sforzi sulle esportazioni a detrimento del riarmo». Inoltre l'apparizione del secondo numero della rivista sovietica «Neus ha svegliato un vivo interesse a causa delle proposte che essa contiene a un patto internazionale di pace tra il quadro fatto da Neusweek, se intenzionalmente minimizza l'appoggio incondizionato degli uomini semplici inglesi alle proposte di Schvernik, illustra abbastanza esaurientemente l'eco favorevole del messaggio del presidente del Presidium del Soviet Supremo ha avuto anche negli ambienti dirigenti della Gran Bretagna.

Alla analisi fatta dal Neusweek è interessante aggiungere l'articolo pubblicato dalla rivista laburista New Statesman and Nation sotto il titolo: «Essere forti, a quale scopo?», nel quale si critica vivacemente la politica di riarmo imposta dagli Stati Uniti. «Oggi scrive la rivista inglese — sembra che URSS stia pronta a tentare un negoziato, mentre l'America considera il negoziato non come qualcosa che debba condurre ad un vero accordo ma come una virtuale capitolazione dei russi alle condizioni dettate dagli Stati Uniti. Gli americani amano ora su grande scala. Essi hanno acquistato e stanno continuando ad acquistare basi militari in tutto il mondo e, nei loro rapporti con la Spagna, la Germania e il Giappone, essi trascurano qualsiasi considerazione ad eccezione di quelle di ordine strategico. Chiunque afferma che sia una follia respingere in anticipo ogni proposta sovietica come «trappola propagandistica», chiunque in Asia o in Europa, avendo sofferto sotto l'occupazione tedesca o giapponese, pretenda che nulla è più nefasto che riarmare i nazisti o riabilitare il militarismo giapponese, costui è immediatamente denunciato come filo-sovietico.

Trecento case travolte dall'uragano nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 24. — Secondo le ultime notizie provenienti da Tampico, il ciclone che ha devastato tale località ha provocato la morte di 9 persone, cinque pescherecci e uno «schooner» sono colati a picco, 300 case sono andate distrutte e 4.000 sono rimaste danneggiate. I danni ammontano a 10 milioni di pesos.

Dalla parte 22 persone sono morte in seguito alla rottura della diga di Cardenas, piccola località nello Stato di San Luis Potosi, a nord di Città del Messico. La diga non ha resistito alla pressione delle acque che erano aumentate in seguito alle piogge torrenziali dovute al ciclone di Tampico. Oltre alle vittime accertate una trentina di persone sono scomparse mentre feriti sono 20.

TUTTI I GRANDI PAESI ASIATICI ESPRIMONO LA LORO OPPOSIZIONE

L'Indonesia andrà a S. Francisco ma si riserva nella firma del trattato

Un commento della «Literaturnaia Gazieta», - Il governo di Tito non parteciperà alla conferenza - La Lega Araba si pronuncerà lunedì



LONDRA - Il lord del Sigillo Privato, Richard Stokes, è rientrato a Londra per riferire sulla sua missione in Persia.

WASHINGTON, 24. — Si è appreso oggi che il governo indonesiano ha deciso di inviare una propria delegazione alla Conferenza di San Francisco per il trattato di pace con il Giappone. Il ministro delle informazioni indonesiano ha dichiarato che la firma del trattato da parte dell'Indonesia dipenderà dall'esito della Conferenza. Come è noto, l'Indonesia è uno dei grandi paesi asiatici, dopo la Cina, l'India e la Birmania, che si oppone al progetto di trattato americano. Negli ambienti della capitale statunitense si era ritenuto possibile che il governo indonesiano non partecipasse affatto alla conferenza di San Francisco.

Alessandria. In tale conferenza gli stati arabi decideranno un atteggiamento comune. In una sua trasmissione Radio Damasco, illustrando le ragioni dell'opposizione dei popoli arabi al «Trattato» americano, ha affermato che gli S. U. non hanno il diritto di decidere dell'avvenire del Giappone né di obbligare questo paese ad armarsi, ma che è necessario che il popolo giapponese decida da solo su tale questione. L'emittente ha quindi affermato che i popoli arabi «si rifiutano di assumere il ruolo di pedine che le potenze occidentali possono spostare a loro piacere sullo scacchiere internazionale».

Alle prese di posizione negativa è aggiunta questa sera la decisione di Jugoslavia di non partecipare alla Conferenza di San Francisco. Nemmeno uno dei più recenti e fedeli satelliti degli Stati Uniti ha dunque il coraggio di avallare il gesto unilaterale del governo americano. La comunicazione di Belgrado, dopo aver declinato l'invito, afferma che, in vista delle attuali condizioni mondiali, specialmente in Asia, il governo di Tito non vede alcuna possibilità di partecipare con successo alla soluzione delle questioni non della Conferenza che si trovano all'ordine del giorno americano. Interessanti rivelazioni sulla volontà americana di annullare ogni metodo più illegali qualsiasi opposizione al progetto statunitense che possa sorgere in seno alla Conferenza sono state fatte oggi dal corrispondente americano del New York Times James Easton; questi scrive che gli Stati Uniti hanno elaborato un «rigido regolamento» per lo svolgimento della conferenza di San Francisco, allo scopo di «rezzare» la conferenza in un patto di vista americano» secondo il quale i vari delegati sono stati inviati alla conferenza per votare per o contro il progetto di trattato proposto e non per discuterlo. Il giornale sovietico «Literaturnaia Gazieta», la quale scrive che gli Stati Uniti hanno preso provvedimenti in anticipo per prevenire qualsiasi discussione sulla durata del progetto di trattato di pace col Giappone che verrà «discusso» nella Conferenza di San Francisco.

RENDERANNO CONTO DEI LORO DELITTI AL TRIBUNALE DI PRAGA

I massacratori nazisti di Lidice dinanzi alla giustizia popolare

Il generale delle SS Rostock ammette con cinica impassibilità che le sue truppe compiono l'eccidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 24. — «L'obiettivo della grande Germania che Hitler intendeva raggiungere con l'ultima guerra, non può essere considerato da me come il segno di un indurimento aggressivo nel nazismo reso alla dominazione dell'Europa».

Così si è espresso l'Obersturmfuehrer delle S.S., Max Rostock, uno dei responsabili dell'eccidio di Lidice, chiamato a rispondere con altri cinque generali nazisti e alti esponenti della Gestapo dei crimini commessi durante la occupazione tedesca in Cecoslovacchia.

A sei anni dalla fine della guerra e dopo circa quattro anni di detenzione, questo potenziale candidato alla direzione dell'esercito atlantico, adoperando, infatti, lo stesso linguaggio che giorni fa è riecheggiato nella Germania occidentale per bocca degli ex generali nazisti, che in segno di gratitudine verso «i liberatori» americani, non hanno avuto grandi difficoltà ad offrire i lor ser-

più alla nuova causa della «grande America». Meno fortunati dei loro camerati attualmente nella zona americana della Germania, questi cinque alti ufficiali delle S.S. e della Wehrmacht, dopo essere stati messi in libertà dal magnanimo Mac Cloy, sono stati di nuovo arrestati dalle autorità francesi, le quali, dopo esplicita richiesta del governo cecoslovacco, hanno concesso, in virtù delle note leggi internazionali sui criminali di guerra, la loro estradizione.

Assieme al generale Rostock sono comparso di fronte al Tribunale di Stato di Praga il luogotenente della Wehrmacht, Richard Schmidt, il luogotenente generale e Gruppenfuehrer delle S.S., Ernest Hitzegrad, il comandante della Gestapo, Walter Richter e il generale d'Armata Friedrich Gottschalk.

Appare dunque chiaro che gli imputati costituivano parte dello Stato Maggiore nazista di stanza in Cecoslovacchia e se si pensa che la seduta di ieri è stata interamente dedicata all'interrogatorio del primo imputato, l'Obersturmfuehrer Rostock, ci si può rendere conto delle gravi responsabilità che ricadono su questo individuo.

Max Rostock può essere definito il prototipo degli ufficiali nazisti, che, pur senza aver letto il «Mein Kampf» di Hitler, ne assimilavano il contenuto nella pratica, uccidendo, incendiando, rubando in mezza Europa in nome della «civiltà occidentale».

La tragedia di Marzabotto è riassunta nei suoi motivi umani e drammatici, quando le madri di Lidice hanno chiesto, singhiozzando, all'impassibile carnefice: «Che cosa avete fatto dei nostri figli?». Non un dolore di commozione per il dolore di queste donne, non una contrazione del volto ha tradito qualsiasi emozione del carnefice, quando il Procuratore e i testimoni hanno rievato il prototipo degli ufficiali nazisti, che, pur senza aver letto il «Mein Kampf» di Hitler, ne assimilavano il contenuto nella pratica, uccidendo, incendiando, rubando in mezza Europa in nome della «civiltà occidentale».

Un minatore di Kuznetsk estrae ventimila tonn. di carbone al mese

L'ardita silda dello stakanovista Pavel Trefelov - La giornata del minatore in U. R. S. S.

MOSCA, 24. — Nelle nuove città minerarie di Stalinogorsk, Kuznetsk, nel bacino del Karaganda nel Kazakistan, di Vorkuta nel bacino di Pechora, di Raikobinsk nella Siberia orientale, di Kumertau nella Bashkiria, e in tutte le città dell'Unione Sovietica, i minatori preparano a festeggiare la loro giornata, che ricorre il 26 agosto. La stampa sovietica esalta le glorie e i successi di questa categoria di lavoratori, per cui il partito bolscevico, il governo sovietico e persino l'ente Stalin mostrano grande interesse.

Un uomo celebre nel mondo del lavoro è oggi Pavel Trefelov, operatore di macchina combinata presso la miniera di carbone «Kirov», a Leninsk-Kuznetski, nel bacino del Kuznetsk, che è riuscito ad estrarre con la sua macchina 20 mila tonnellate di carbone al mese. Appresi i successi del meccanizzatore Vassili Kucher, il quale tempo fa estrasse con la sua macchina combinata 15 mila tonnellate di carbone al mese il minatore Trefelov ha lanciato una sfida per l'estrazione di 5 mila tonnellate in più mensili.

Trefelov che è oggi il miglior minatore del bacino del Kuznetsk, ha tenuto fede alla sua promessa. Le 20.000 tonnellate di carbone estratte con la sua macchina combinata «Dombas» sono diventate una realtà. In tal modo, egli ha raggiunto la massima produttività del paese per una macchina combinata. Con la sua grande perizia, Trefelov ha discusso vaste possibilità latenti nella tecnica mineraria.

Un ragazzo, uno dei pochissimi sfuggiti ai nazisti a Lidice, pone dei fiori sulla tomba di suo padre.

Ferisce col trincetto un rivale nel lavoro

NAPOLI, 24. — Questa mattina a S. Pietro a Paterno scoppiava un violento alterco, per gelosia di mestiere, tra due lavoratori calzolari, Raffaele Esposito e Vincenzo Simonetti; ben presto i due passavano a vie di fatto, e a un tratto il Simonetti, impugnato un trincetto, colpiva con questo al petto l'avversario.

Il pilota non aveva segnalato, quando egli ha parlato con l'aeroporto di Oakland, pochi minuti prima del disastro, di essere in difficoltà.

Testimoni oculari hanno dichiarato che, improvvisamente, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato. Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

FULMINEA TRAGEDIA NEL CIELO DELLA CALIFORNIA 50 morti presso Oakland nell'incendio d'un quadrimotore

OAKLAND (California), 24. — Un gigantesco quadrimotore da trasporto «D. C. 16» delle «United Airlines», che proveniente da Chicago, si accingeva ad atterrare all'Aeroporto di Oakland (California) è precipitato in fiamme poco prima dell'alba presso la cittadina di Decota, sita ad una trentina di chilometri a sud est di Oakland.

Da successive informazioni risulta confermato che tutte le persone che si trovavano a bordo dell'aereo — 50 tra passeggeri e uomini dell'equipaggio — sono decedute.

Una bimba uccisa tra una sciagura stradale

CASERTA, 24. — In località Utraci sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sorraggiungeva in quell'istante. Nell'urto la bimba Palmieri Antonietta di anni 11, la quale aveva ottenuto di salire sul carro del Mecca per farsi accompagnare a casa, venne violentemente proiettata al suolo.

La bimba soccorse dallo stesso conducente dell'autotreno, Galasso Gaetano di anni 50, da Isernia, veniva trasportata in una clinica a Mondragone, ora però decedeva poco dopo seguito dalle gravi lesioni interne riportate.

PIETRO INGRAO - Direttore Sergio Scandari - Vicedirettore resp. Stabilimento Tipografico U. S. S. A. Roma - Via IV Novembre 108 - Roma